



prometeia

Venezia
29 gennaio 2010

Dove va la spesa delle famiglie italiane

Angelo Tantazzi

Scuola per Librai
Umberto e Elisabetta Mauri

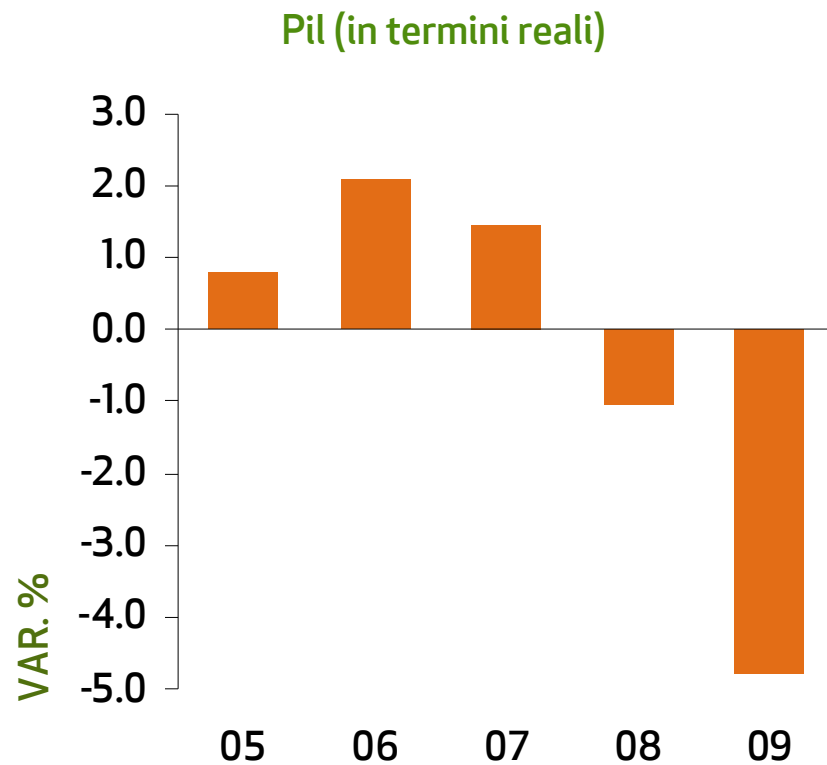
riservatezza

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti. Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia.

agenda

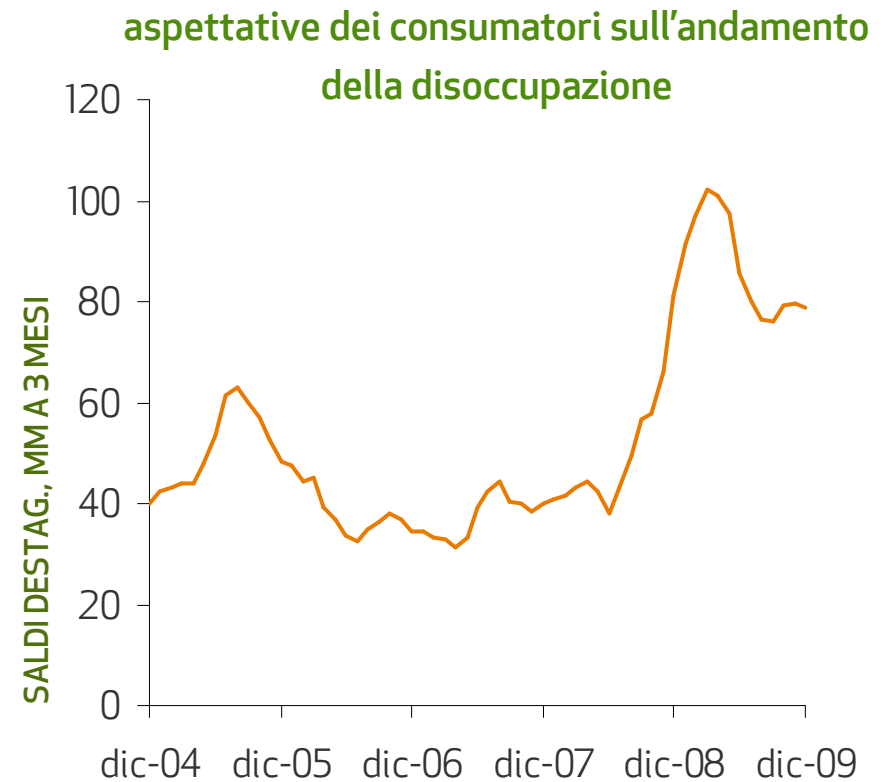
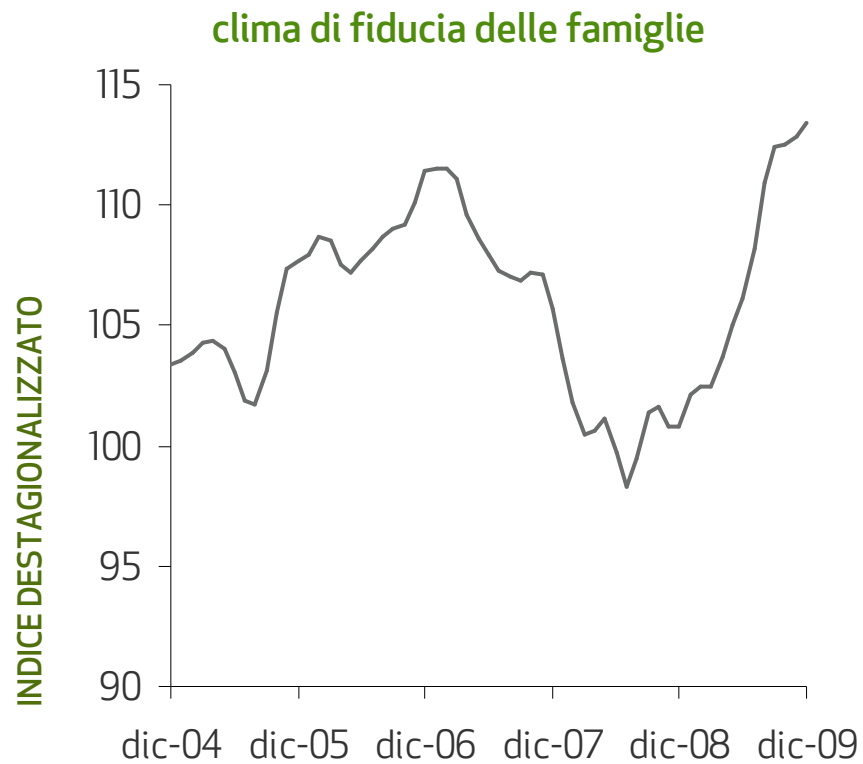
- 1 | il quadro macroeconomico
- 2 | le determinanti dei consumi
- 3 | lo scenario dei consumi

1. il quadro macroeconomico | siamo fuori dalla recessione ma...

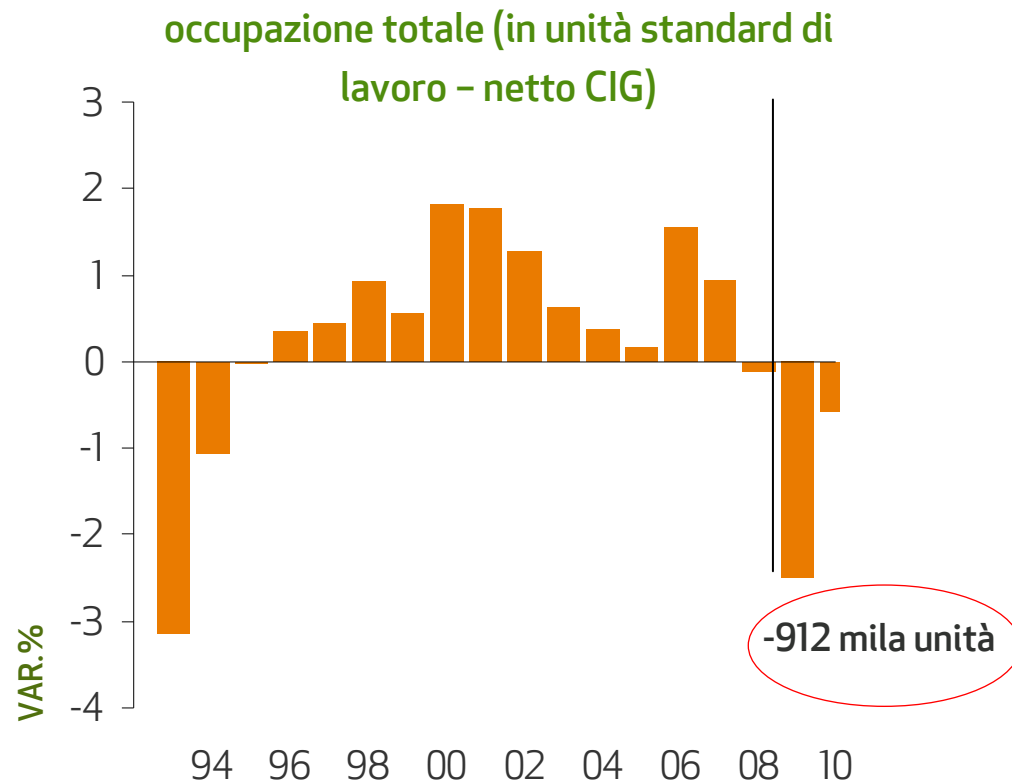


- Pil in ripresa nella seconda parte del 2009 dopo la caduta iniziata alla fine del 2007

1. il quadro macroeconomico | ... la ripresa sarà lenta

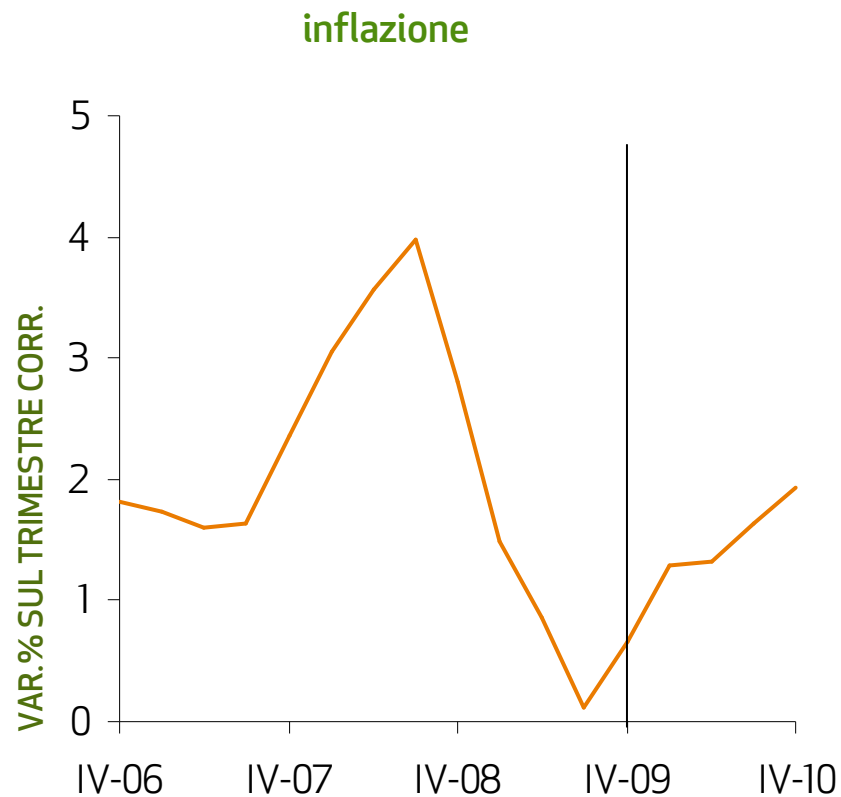


2. le determinanti dei consumi | elementi di fragilità: ancora in caduta l'occupazione...



- la caduta del 2009 è la peggiore dal 1994
- caduta concentrata tra i lavoratori indipendenti, lavoratori a termine e co.co.co e nell'industria
- anche per il 2010 si prevede una caduta
- il peggio deve ancora arrivare?

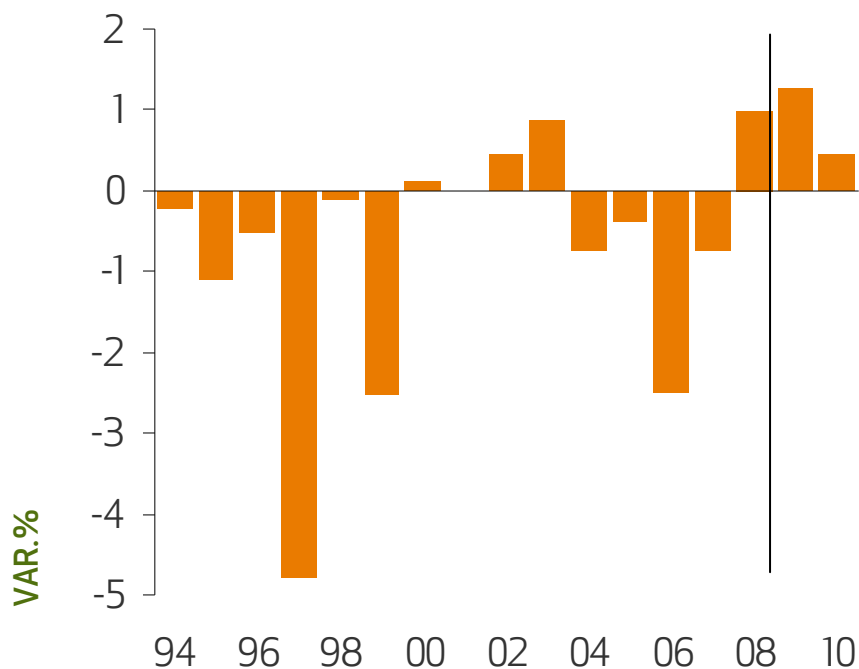
2. le determinanti dei consumi | ...inflazione bassa, ma in crescita...



- esauriti gli effetti della riduzione dei prezzi dell'energia e degli alimentari, verrà a mancare l'effetto positivo che ha sostenuto il potere d'acquisto dei redditi nell'anno appena trascorso

2. le determinanti dei consumi | ...positivo ma modesto il sostegno delle politiche fiscali

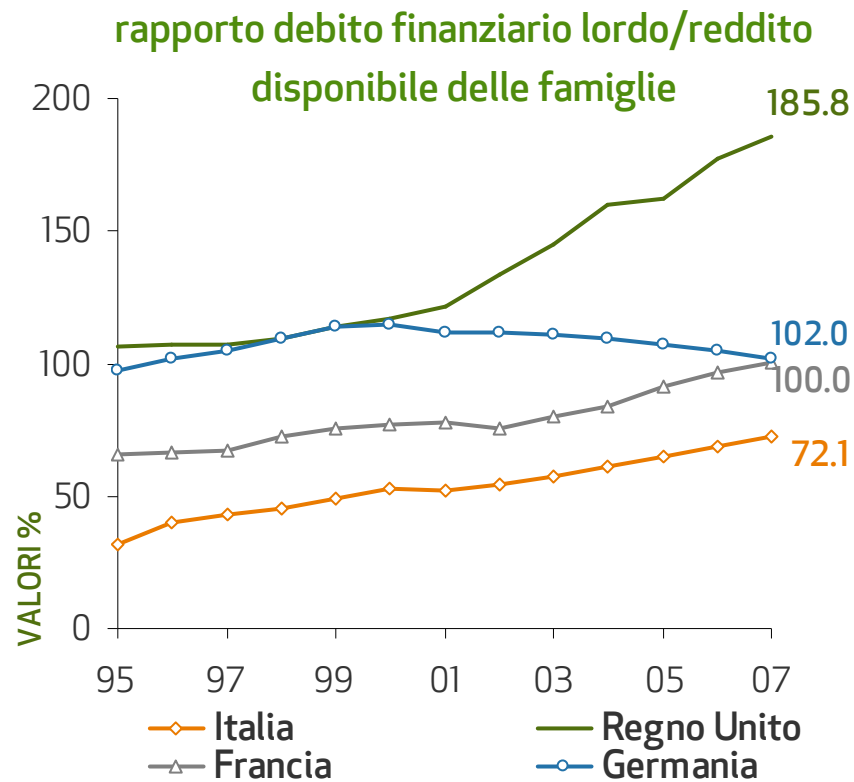
contributo del settore pubblico alla crescita del reddito disponibile privato



differenza tra la crescita del reddito disponibile privato e quella del reddito disponibile nazionale

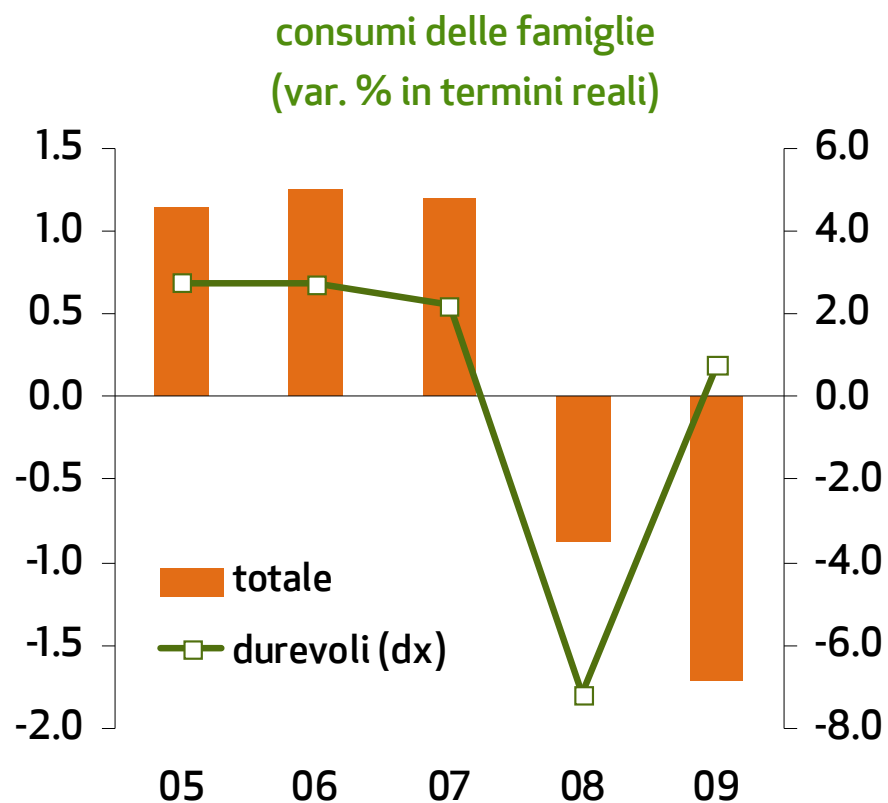
- come nel 2009, l'impulso delle politiche è espansivo anche nel 2010, ma in misura inferiore:
 - crescono meno i trasferimenti pubblici a sostegno di redditi e occupazione
 - tornano in crescita le imposte e i contributi sociali pagati dalle famiglie

2. le determinanti dei consumi | basso indebitamento delle famiglie



- cresce l'indebitamento delle famiglie italiane, ma resta molto basso nel confronto con gli altri paesi
- le famiglie italiane sono meno esposte alle restrizioni del credito

3. lo scenario dei consumi | migliore tenuta dei consumi durante la crisi



- la spesa delle famiglie è stata meno colpita dalla recessione rispetto ad altre componenti di domanda (esportazioni e investimenti), grazie anche agli incentivi fiscali a sostegno di alcuni comparti industriali, che hanno sostenuto la crescita dei durevoli soprattutto, e alla tenuta del reddito disponibile

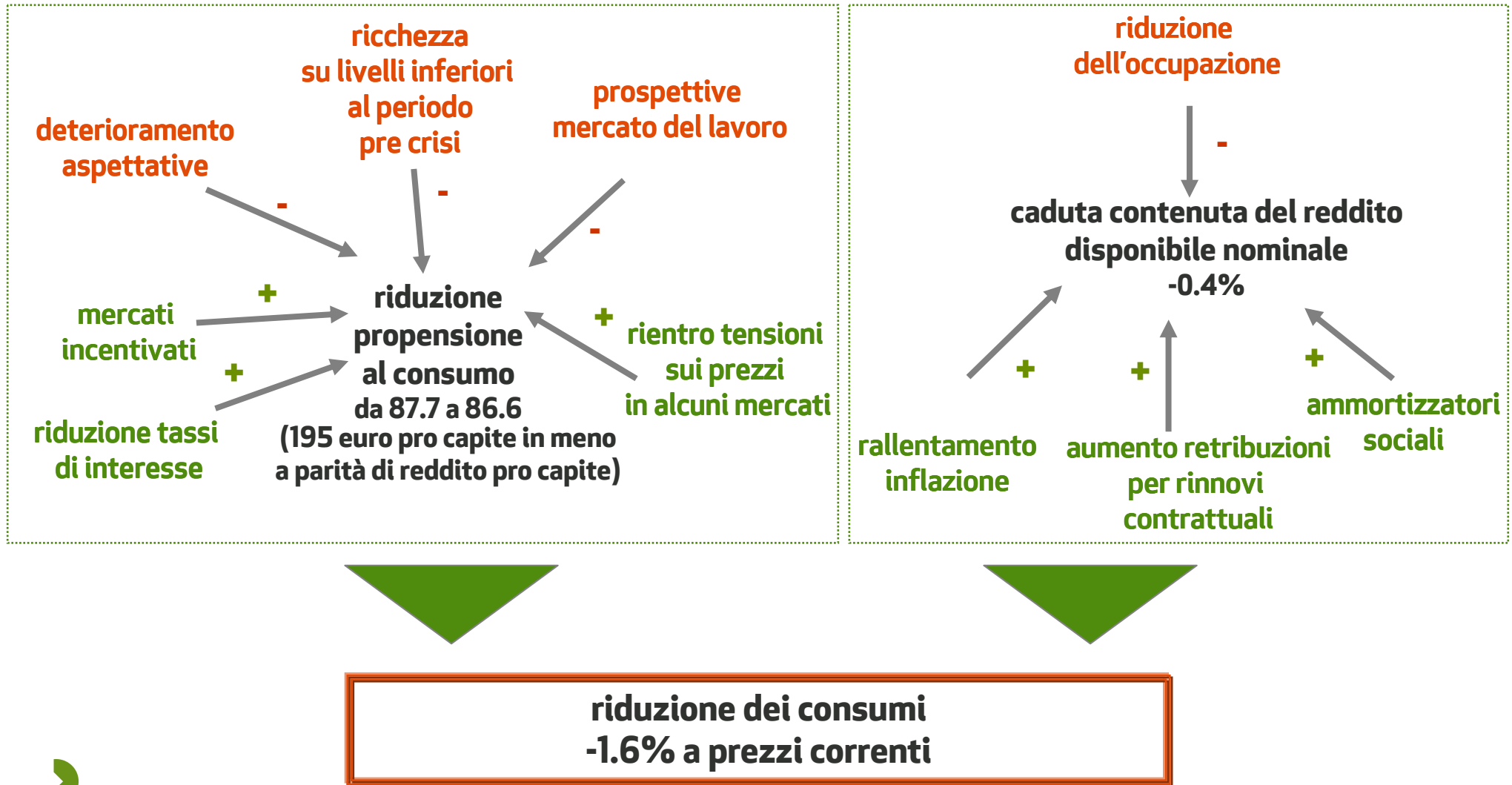
3. lo scenario dei consumi | l'eredità del passato

	2008		2009	
	reddito disponibile	consumi nazionali	reddito disponibile	consumi nazionali
italia	-0.5	-0.9	-0.5	-1.7
germania	0.9	0.2	0.7	0.4
francia	0.6	1.0	1.9	0.6
spagna	2.3	-0.5	1.3	-5.1
regno unito	2.0	1.2	3.2	-3.4

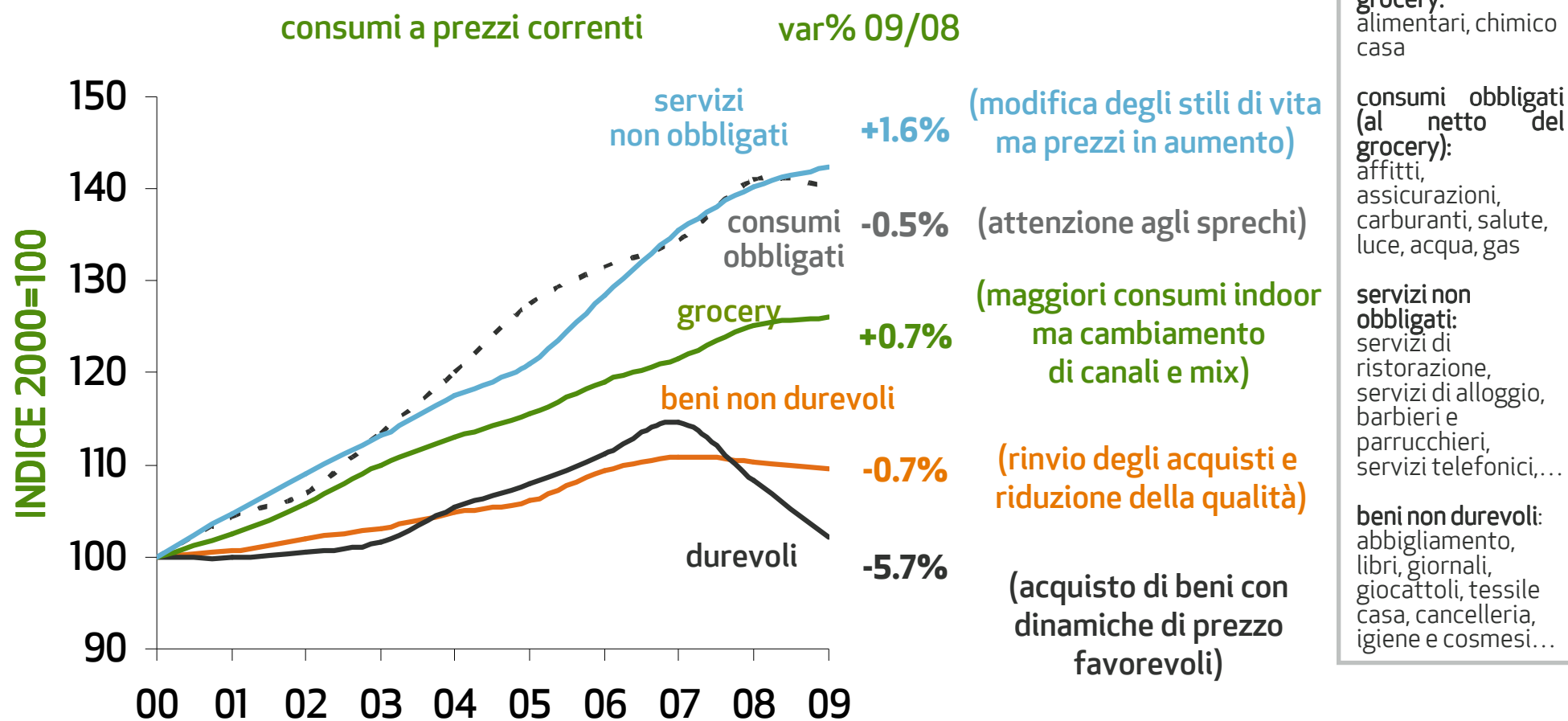
	2008		2009	
	reddito disponibile	consumi nazionali	reddito disponibile	consumi nazionali
italia	2.7	2.3	-0.4	-1.6
germania	3.1	2.4	0.7	0.4
francia	3.4	3.8	2.0	0.7
spagna	6.1	3.1	1.0	-5.3
regno unito	4.6	3.9	5.3	-1.4

- tuttavia per l'Italia la recessione è iniziata prima che in altri paesi e i consumi hanno iniziato a contrarsi già dal IV° trimestre 2007
- da almeno un decennio l'evoluzione dei consumi in Italia è più debole rispetto ai partner europei

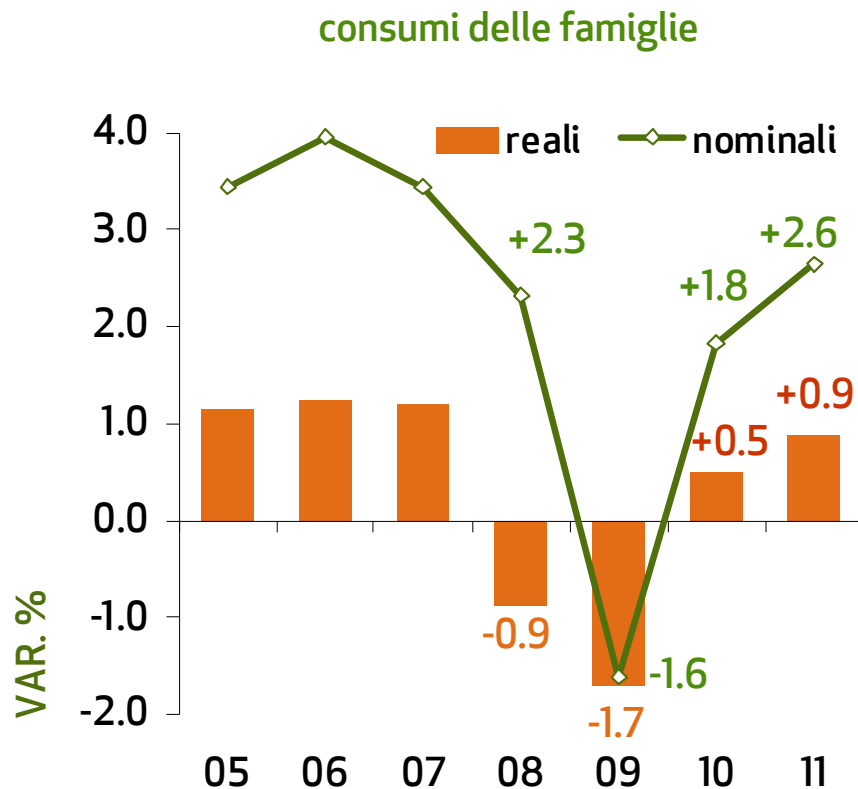
3. lo scenario dei consumi | fattori temporanei hanno contrastato la caduta dei consumi nel 2009



3. lo scenario dei consumi | la risposta dei consumatori alla crisi



3. lo scenario dei consumi | crescita graduale



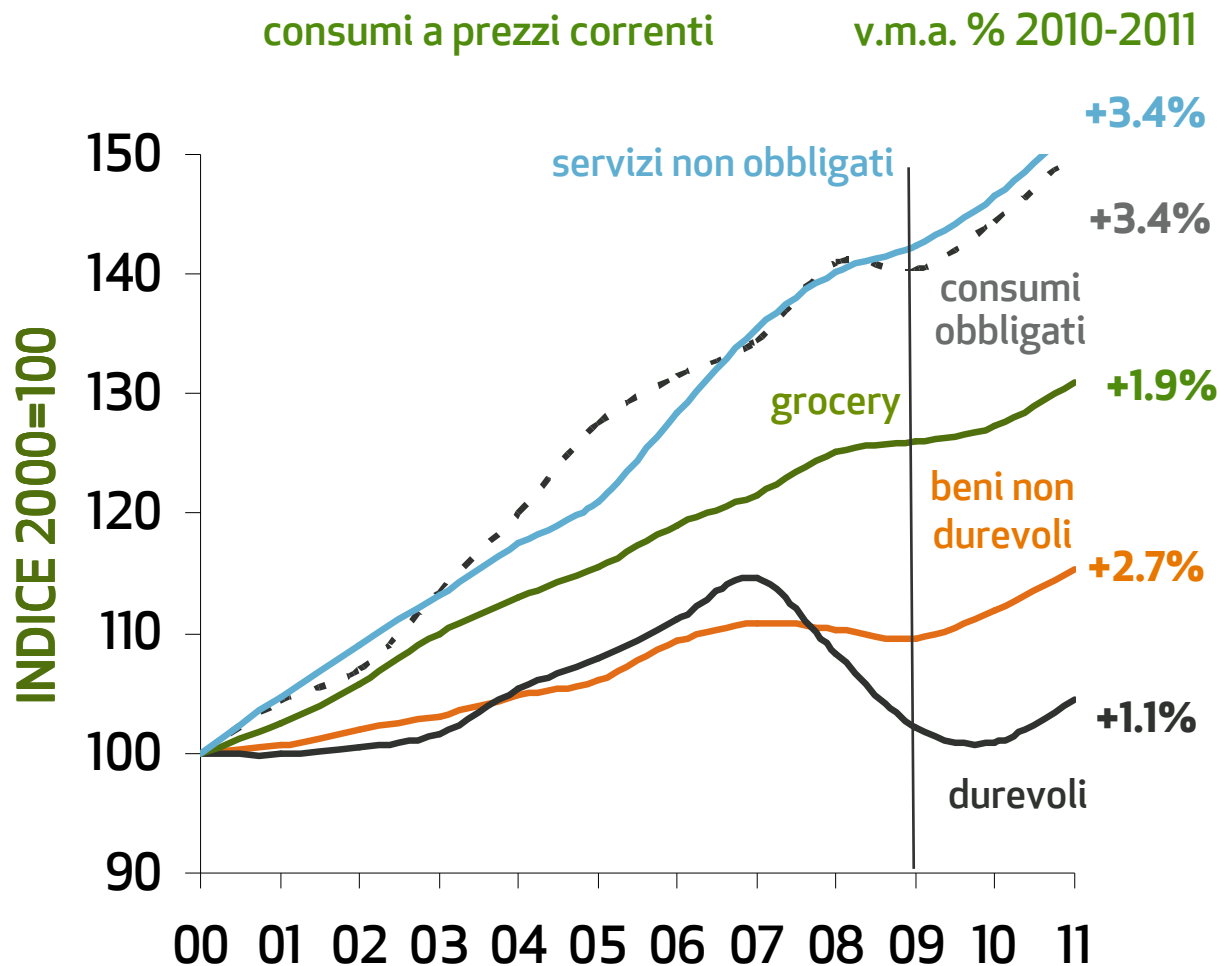
- per i prossimi trimestri migliorano le prospettive economiche
- ma la situazione dell'occupazione è ancora critica
- si attenuano considerevolmente alcuni dei fattori che hanno sostenuto i consumi nel 2009: la caduta dell'inflazione, il sostegno pubblico
- la ripresa prevista per i consumi è graduale, e la propensione non torna ai livelli pre crisi

3. lo scenario dei consumi | un biennio di lento recupero

	v.m.a.% in termini nominali			
	1997-2008	2009	2010	2011
CONSUMI TOTALI	4.0	-1.6	1.8	2.6
Alimentari	2.8	0.7	1.0	2.9
Altri non durevoli	3.1	-10.2	0.5	-1.0
Durevoli	3.1	-5.7	-1.2	3.5
Servizi	4.9	2.4	3.1	4.0
ARTE DELLA TAVOLA	3.5	0.9	1.2	3.0
AMBIENTE DOMESTICO	4.5	1.7	3.4	4.3
CURA DEL SE'	2.3	-2.3	1.4	3.2
MOBILITA' FAMILIARE	3.9	-5.2	-0.2	3.4
IL TEMPO LIBERO, LA CULTURA E LE RELAZIONI	4.6	0.8	2.9	3.8

- tutte le macrofunzioni manterranno nel 2010 una dinamica debole
- il probabile rinnovo di alcuni incentivi e il completamento dello switch off della televisione analogica in tutta la penisola sosterranno gli acquisti di beni durevoli, consentendo una ripresa anticipata dei consumi per l'ambiente domestico

3.lo scenario dei consumi | i consumi commercializzabili schiacciati dalle spese incompressibili



grocery:
alimentari, chimico casa

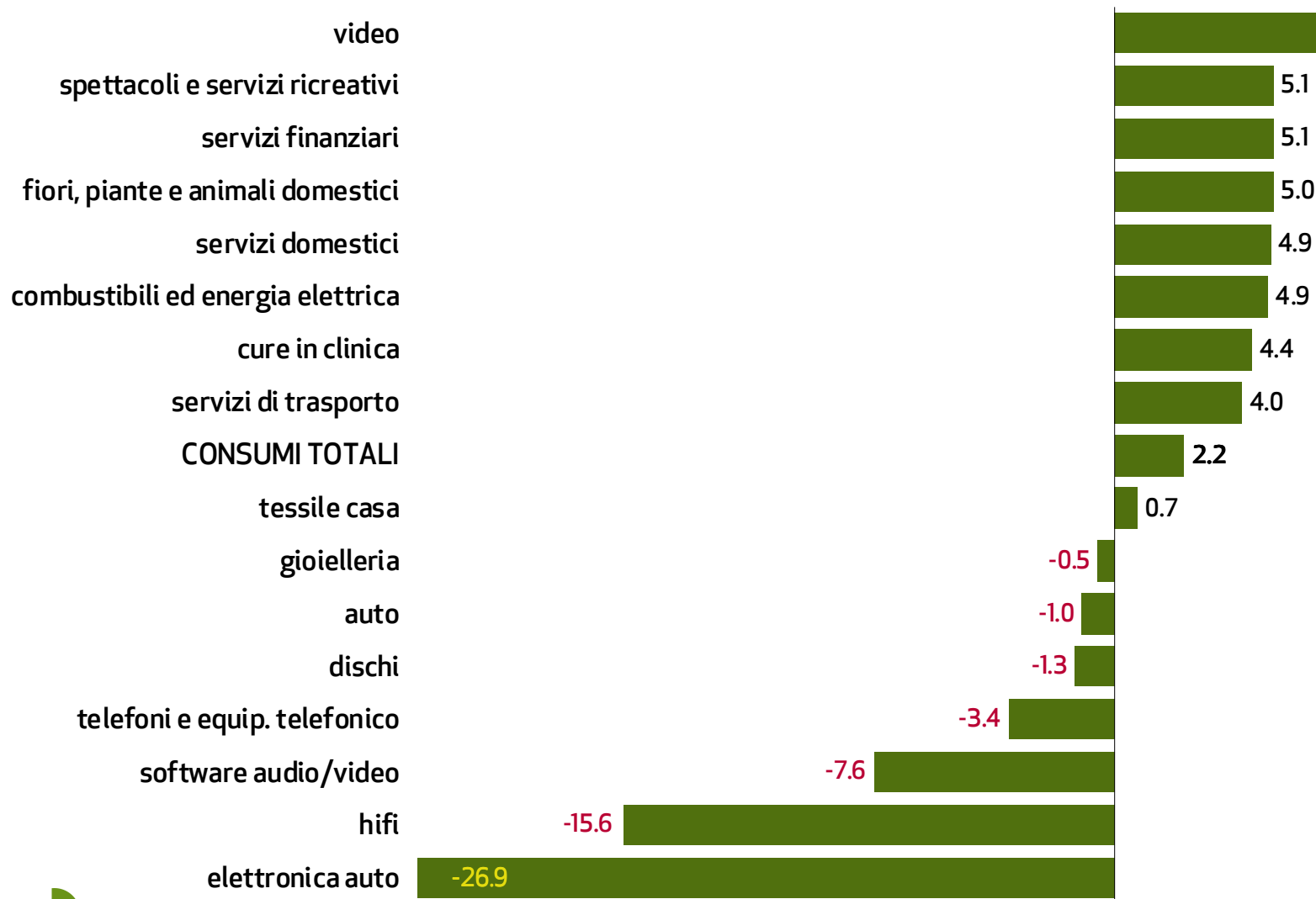
consumi obbligati (al netto del grocery):
affitti, assicurazioni, carburanti, salute, luce, acqua, gas

servizi non obbligati:
servizi di ristorazione, servizi di alloggio, barbieri e parrucchieri, servizi telefonici,...

beni non durevoli:
abbigliamento, libri, giornali, giocattoli, tessile casa, cancelleria, igiene e cosmesi...

- i consumi liberi commercializzabili (beni durevoli e non durevoli), torneranno ad espandersi gradualmente
- la dinamica di queste voci di spesa sarà ancora compressa dalla sempre maggiore incidenza delle voci di spesa obbligate e dei servizi

3. lo scenario dei consumi | chi cresce di più e chi di meno (v.m.a. % nominale 2010-2011)



- continuano a crescere le spese obbligate, soprattutto per l'aumento dei prezzi più veloce rispetto alla media dei consumi
- il comparto video sarà il più dinamico grazie al processo di sostituzione stimolato dal passaggio al digitale terrestre
- il contesto di debolezza dei consumi penalizzerà ancora alcuni beni di elevato importo e non necessari

3. lo scenario dei consumi | la spesa per tempo libero, cultura e relazioni

	pro capite 2008 (euro)	var.% dei consumi in termini nominali			
		2008	2009	2010	2011
libri	80	3.0	1.5	2.2	2.8
giornali e riviste	114	-2.8	-1.9	1.3	2.3
durevoli per ricreazione e cultura	144	-5.6	-5.8	4.1	4.4
telecomunicazioni (beni e servizi)	382	-2.9	0.7	0.2	1.0
alberghi e viaggi	432	-2.1	-3.1	1.8	3.9
spettacoli e servizi ricreativi	428	5.2	0.2	5.3	4.9
altri beni e servizi	1 589	4.7	2.8	3.2	4.2
IL TEMPO LIBERO, LA CULTURA E LE RELAZIONI	3 169	2.0	0.8	2.9	3.8
CONSUMI TOTALI	15 552	2.3	-1.6	1.8	2.6

- le spese legate al tempo libero, alla cultura e alle relazioni mantengono dinamiche migliori della media dei consumi, favorite anche da dinamiche dei prezzi favorevoli rispetto ad altri settori, soprattutto nei mercati più concorrenziali
- meno intensa la crescita della spesa per telecomunicazioni (effetto prezzi) e per giornali e riviste, penalizzata dalla diffusione dei media alternativi (internet, free press, social network)
- il libro, confermandosi bene ricercato nelle fasi di incertezza, mostra un aumento dei consumi in tutto il periodo analizzato